

Uscire dal tunnel: il terziario tra promozione e qualità

Al Festival dell'Economia anche Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet



Massimiliano Peterlana,
presidente Fiepet



Tutelare le piccole e medie imprese dei pubblici esercizi, creare progetti e sinergie per uscire dal tunnel della crisi. Sono le due strade indicate da Massimiliano Peterlana, presidente della Fiepet del Trentino, in occasione della 'tenda aperta' di venerdì 4 giugno in piazza Duomo, un luogo di dibattito tra le categorie economiche all'interno del programma del quinto Festival dell'economia, che si è svolto a Trento dal 3 al 6 giugno. Assieme a Peterlana, c'erano anche Paolo Nicoletti, dirigente generale del dipartimento turismo della Provincia di Trento, Walter Largher, segretario della Uiltucs Uil del Trentino, e Roberto Mori, rappresentante dell'Unione commercio turismo e servizio della sezione di Riva del Garda.

Un esempio concreto delle sinergie messe in atto tra diverse categorie economiche e imprenditoriali attive sul territorio, ha ricordato Peterlana, "è quella realizzata con l'associazione artigiani, con i tassisti che portano i clienti al ristorante con uno sconto che arriva fino al 20%. Ma va ricordata anche l'iniziativa "Happy family": in accordo con il comune di Trento, un gruppo di ristoratori offre un giorno alla settimana ai figli piccoli dei clienti un pasto gratis, proprio per incrementare i consumi delle famiglie negli esercizi della città". Peterlana ha però voluto fornire uno spunto di stimolo nei confronti di Trentino spa, che potrebbe promuovere maggiormente il settore eno-gastronomico nelle sue offerte turistiche. "La sinergia - ha continuato il presidente della Fiepet Confesercenti - è urgente, al di là degli aiuti economici da parte dell'ente pubblico. Certo, la qualità va sostenuta con l'identità: se si integra il territorio con le sue caratteristiche locali, allora il Trentino diventa davvero unico". Paolo Nicoletti ha fatto il punto sul settore turistico trentino, che pur in presenza di risultati incoraggianti (più 2,4% nel 2009), ha imposto lo studio di interventi per migliorare l'efficacia del settore, assieme alla valorizzazione della produzione locale nel settore del commercio: "Il turismo è un settore che sta soffrendo un po' di meno la crisi perché è un fenomeno sociale - ha affermato il dirigente provinciale - anche le fasce sociali con un basso reddito desiderano usufruire del proprio tempo libero. Ma la capacità del singolo operatore non basta, bisogna ragionare secondo logiche di consorzio e di rete".